



già Federazione Intesa F.P.

Coordinamento Nazionale
Ministero della Giustizia

2019 – Anno della Partecipazione Attiva

ANNO GIUDIZIARIO 2019

INTERVENTO ALLA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE

Sig. Presidente, sig. Procuratore Generale,

Saluto tutti i presenti e ringrazio per la possibilità che mi è data di intervenire.

Come O.S. la nostra finalità è attirare l'attenzione, in questa importante cerimonia, sulle politiche relative al personale giudiziario, rivolgendoci in particolare al rappresentante del Ministero della Giustizia.

A questo proposito è giusto riconoscere che nell'atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2019, *"pur prevedendo margini di continuità in numerosi ambiti organizzativi"* si prevede una diversa modulazione (...) nell'ambito del *"Contratto per il Governo del cambiamento"*.

Non solo: il primo punto trattato riguarda proprio *"il rilancio di una politica sul personale, la piena copertura delle piante organiche e la creazione di un ambiente di lavoro orientato al benessere organizzativo"*. Non si è mai visto un tale incipit nel primo atto di programmazione del Ministero!

Si parla di riqualificazione del personale interno, di formazione, di progressioni economiche, di benessere del dipendente, di miglioramenti organizzativi e professionali, di politica di misurazione e valutazione della performance ... addirittura si pone come premessa indispensabile per le riforme sostanziali del sistema giudiziario la *"riorganizzazione e razionalizzazione della struttura operativa ..."*.

Forse si sta gradualmente realizzando, anche per il costante ruolo di sollecitazione svolto dai Sindacati, un'inversione di tendenza rispetto agli anni passati mettendo al centro, come elemento imprescindibile, la valorizzazione dell'apporto del personale giudiziario ...?

Lo speriamo, tuttavia non bisogna fermarsi alle buone intenzioni perché all'atto pratico molto spesso queste si risolvono in azioni incoerenti e, addirittura, prive di legittimità, un esempio su tutti: *"la gestione della mobilità del personale"*. Il più recente concorso per l'assunzione degli assistenti giudiziari ne è stata la prova lampante, dove l'assenza di interpellati (pur previsti con cadenza annuale da un accordo sottoscritto nel 2007) e le scelte di copertura dei posti vacanti da parte del Ministero ha addirittura comportato che i *"vecchi"* lavoratori, in attesa da anni di trasferimenti, si sono visti coprire il posto ambito dai *"giovani"*, e che i vincitori/primi idonei abbiano assunto servizio a varie centinaia di km distanti da casa, viceversa idonei collocatesi in peggior posizione hanno avuto la fortuna di scegliere la sede vicinissima ai propri interessi! Non sappiamo ancora se formalmente sia



già Federazione Intesa F.P.

*Coordinamento Nazionale
Ministero della Giustizia*

2019 – Anno della Partecipazione Attiva

legittimo (perché ci sono numerosi ricorsi pendenti), ma sappiamo che moralmente è un macigno che qualcuno deve avere sulla propria coscienza.

Ma cogliamo comunque positivamente questo approccio che parte nelle intenzioni dalla valorizzazione del personale, sperando che seguano passi concreti, coerenti e legittimi.

Ci permettiamo di dare alcuni spunti propositivi richiamando alcuni temi trattati nelle linee di indirizzo per l'anno 2019 del Ministero:

1. L'avanzamento delle politiche di digitalizzazione sia nel settore penale, civile e amministrativo non può prescindere, come viene costantemente affermato, dalla formazione, anche perché proprio l'informatizzazione sta portando e ha già portato ad un radicale cambiamento del modo di lavorare del personale giudiziario, tuttavia noi riteniamo che fino a quando questa fondamentale funzione della formazione non diverrà costante e obbligatoria, con strutture territoriali permanenti sotto la diretta responsabilità e valutazione dei dirigenti, non si potrà ottenere l'auspicato cambiamento organizzativo.
2. C'è un importantissimo aspetto che va ricordato, quello relativo all'introduzione del sistema di misurazione e valutazione della performance a partire proprio dal 2019, che non sta avendo la giusta attenzione, e che potrebbe portare ad un notevole cambiamento anche di carattere culturale nella realtà degli uffici, su questo tema però c'è il rischio che tutto decada in una formalità senza incidere in un reale miglioramento organizzativo; ci risultano a questo proposito un'insufficiente informazione e delle difficoltà di applicazione negli uffici, in particolare in quelli privi del dirigente amministrativo, anche per la mancanza di direttive del Ministero;
3. I centri di amministrazione attiva del Dicastero sono stati invitati ad innalzare i livelli di efficienza, economicità e qualificazione della governance del sistema giudiziario ed amministrativo privilegiando, come raccomandato dal Dipartimento di Funzione Pubblica la fissazione di obiettivi chiari, specifici e misurabili che, tutti sappiamo, costituisce anche una condizione essenziale, in sede di controllo, per una corretta valutazione della rispondenza dei risultati agli obiettivi prefissati consentendo di riconoscere meriti e demeriti e di individuare eventuali responsabilità. È il motivo per cui abbiamo chiesto, il 10 gennaio '19, nel corso della trattazione del FUA 2018, anche l'avvio della discussione del FUA 2019. Solo così si realizzerebbe il vero cambiamento.
4. Sul punto delle spese di funzionamento degli uffici vi è la necessità di un'attenta riflessione, che valorizzi l'apporto e l'esperienza degli uffici territoriali, per un adeguamento organizzativo al codice degli appalti, con l'introduzione urgente degli incentivi economici previsti per legge e con l'assunzione urgente di figure

2



già Federazione Intesa F.P.

Coordinamento Nazionale
Ministero della Giustizia

2019 – Anno della Partecipazione Attiva

specialistiche, come ingegneri e geometri in particolare per gli appalti di lavori o di servizi con specializzazioni tecniche.

Ricordiamo infine alcune delle nostre rivendicazioni, chiediamo:

- che la funzione di programmazione degli uffici deve essere trasparente e partecipata, attraverso una capillare informazione al personale degli strumenti di programmazione a disposizione per inserirvi tutti i settori dell'Ufficio, dando così la possibilità a tutti i dipendenti di conoscere preventivamente e di raggiungere gli obiettivi programmati;
- la piena attuazione di tutti gli accordi vigenti con la previsione della banca delle ore, l'istituzione posizioni organizzative, il passaggio dalla I alla II degli Ausiliari, il telelavoro, smart working ... solo per citarne i più importanti;
- la piena e costante attuazione dell'accordo sulla mobilità del personale;
- lo scorrimento delle graduatorie degli idonei della graduatoria relativa alla procedura di selezione interna indetta in attuazione della normativa per la riqualificazione e, sempre per la riqualificazione, l'avvio delle procedure per il transito nell'area terza per contabili, assistenti informatici ed assistenti linguistici;
- la valorizzazione delle figure apicali amministrative degli uffici, in particolare dei direttori;
- il riconoscimento degli incentivi tecnici previsti dall'art.113 del codice degli appalti pubblici al personale;
- da molti anni, inascoltati, di riportare all'interno del Ministero le competenze di Equitalia Giustizia consentendo al personale interno di implementare il FUA con l'aggio ricavato.

Questi i principali spunti che abbiamo ritenuto di dover ricordare.

Ci auguriamo che l'Amministrazione ne tenga conto. La nostra Federazione ha sempre garantito, e continuerà a farlo, un apporto costruttivo.

Grazie per l'attenzione.